SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1)ENTE PROPONENTE IL PROGETTO: Arci Servizio Civile Nazionale

Informazioni aggiuntive per i cittadini:
Sede centrale:
Indirizzo: Via Monti di Pietralata 16, 00157 Roma
Tel: 0641734392 Fax 0641796224
Email: info@ascmail.it
Sito Internet: www.arciserviziocivile.it

Associazione locale dell'ente accreditato a cui far pervenire la domanda:
Arci Servizio Civile Taranto
Indirizzo: Via VITTORIO EMANUELE II , 70– 74122 Taranto (TALSANO)
Tel. 3356322514
Email: taranto@ascmail.it
Responsabile dell'Associazione locale dell'ente accreditato: Manfredo Andrenucci
Responsabile informazione e selezione dell'Associazione Locale: Manfredo Andrenucci

2) CODICE DI ACCREDITAMENTO: NZ00345

3) ALBO E CLASSE DI ISCRIZIONE: Albo Nazionale – Ente di I classe

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) TITOLO DEL PROGETTO: **DIRITTI IN GIOCO**

5) SETTORE ED AREA DI INTERVENTO DEL PROGETTO CON RELATIVA CODIFICA:
Settore: Assistenza
Area di intervento: Minori
Codifica: E01

6) DESCRIZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO E DEL CONTESTO TERRITORIALE ENTRO IL QUALE SI REALIZZA IL PROGETTO CON RIFERIMENTO A SITUAZIONI DEFINITE, RAPPRESENTATE MEDIANTE INDICATORI MISURABILI; IDENTIFICAZIONE DEI DESTINATARI E DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO**:**

"Diritti in gioco" *è un progetto attraverso il quale Arciragazzi di Taranto intende continuare operare al fine di migliorare spazi e servizi rivolti all'infanzia ed all'adolescenza della città di Taranto.*
Sostenere il futuro dei piccoli cittadini, in un momento storico che vede la città di Taranto vessata dalle recenti vicissitudini legate all'industria siderurgica (ILVA), diventa per la nostra associazione una priorità.
Inoltre l'idea di realizzare un progetto in cui inserire anche giovani in SCN del territorio nasce per favorire un impegno rivolto alla coesione sociale e permettere ai giovani di aggiungere un'esperienza qualificante al proprio bagaglio di conoscenze spendibile nel corso della vita e dandogli nel contempo una sia pur minima autonomia economica. Questo soprattutto in un momento in cui le tensioni sociali in un comune come Taranto hanno forti ricadute soprattutto sui

giovani. Nasce quindi la necessità di lavorare sui diritti come evidenziato nella Convenzione Onu sui diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (CRC), perché i diritti:

- *riflettono i bisogni dei bambini e dei ragazzi*
- *sono universali e valgono per tutti i bambini del mondo*
- *sono inalienabili*
- *forniscono norme di comportamento in famiglia, a scuola, nella comunità*

Attraverso la tutela, l'attuazione e la promozione dei diritti:
si fa PROTEZIONE: si tutela e si garantisce la sicurezza dei bambini
si prendono PROVVEDIMENTI: si attuano azioni che partono dai bisogni dei bambini
si promuove PARTECIPAZIONE: si riconosce la capacità del bambino di prendere decisioni e le si rispettano.

6.1 Breve descrizione della situazione di contesto territoriale e di area di intervento con relativi indicatori rispetto alla situazione di partenza:

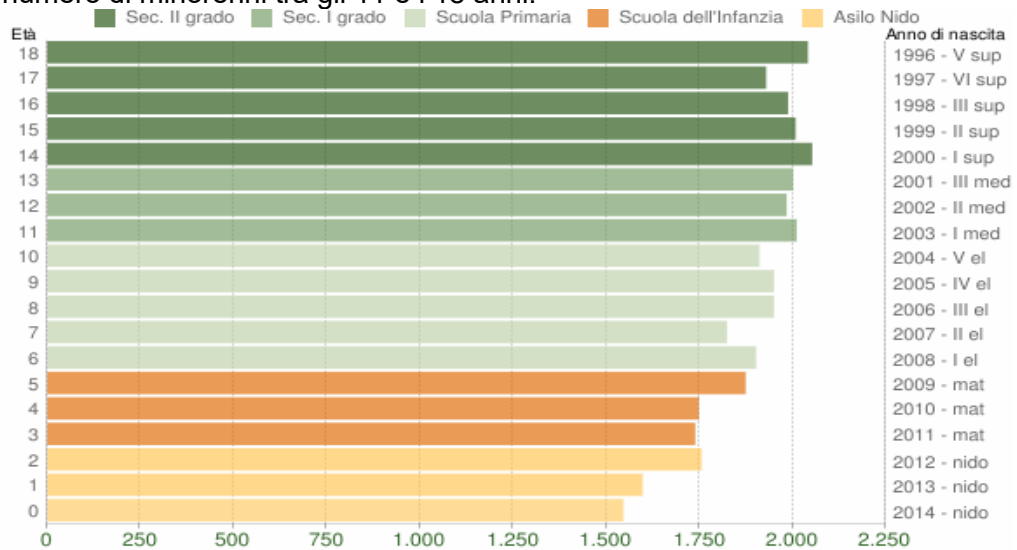
La popolazione residente a **Taranto** risultata composta da **202.000** individui,

Andamento della popolazione residente

COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno - Elaborazione TUTTITALIA.IT

(*) post-censimento

Analizzando, in particolar modo, il numero dei minorenni residenti all'incirca 10,000, come si evince dalla tabella della popolazione residente divisa per fasce di età scolastica, vi è un aumento del numero di minorenni tra gli 11 e i 18 anni.



Popolazione per età scolastica - 2015

COMUNE DI TARANTO - Dati ISTAT 1° gennaio 2015 - Elaborazione TUTTITALIA.IT

Questa fascia d'età risulta maggiormente a rischio di dispersione scolastica, infatti il tasso dispersione scolastica in Puglia nel 2014 è pari al 24.5%, in particolare a Taranto è il 30.6.

Di fatto, dall'analisi del sistema di offerta per i bambini e gli adolescenti pubblicato dall'Osservatorio Provinciale delle politiche sociali di Taranto, si rileva una carenza di servizi come ludoteche, centri rivolti al sostegno della famiglia, servizi di recupero e sostegno scolastico pomeridiano ed attività di tempo libero.
Nasce così l'esigenza di mettere in atto interventi atti a promuovere il benessere dei minori e delle loro famiglie ed a favorire il miglioramento delle condizioni socio-culturali ed ambientali degli stessi.
Un'esigenza che diventa quanto mai urgente in una città come Taranto vessata dalle conseguenze dei veloci cambiamenti dettati dalla crisi economica mondiale e dalle recenti vicende legate all'industria siderurgica (ILVA) che negli ultimi tempi ha prodotto pensati ripercussioni in ambito sociale e sanitario.
La diminuzione del reddito medio pro-capite e l'esponenziale aumento del numero dei disoccupati e di conseguenza l'aumento della povertà, qui intesa anche come scarsa capacità culturale di assolvimento dei propri ruoli, e il bisogno immediato di soluzioni ha acuito il ricorso a mezzi occasionali, e spesso illegali, di sussistenza ed un aumento del lavoro nero.
L'effetto immediato è la diffusione della convinzione che un titolo di studio, e la scuola in generale, non può contribuire efficacemente al miglioramento delle situazione personale ma, anzi,diviene ostacolo all'inserimento lavorativo. La principale conseguenza di una tale situazione sono le numerose difficoltà scolastiche che il bambino/ragazzo incontrano e che, in mancanza di un adeguato supporto, si trasformano in una "collezione di fallimenti scolastici" che fanno da precursori al precoce abbandono scolastico e al graduale innestarsi di un profondo senso di fallimento. Da ciò si evince l'importanza di un adeguato intervento educativo-formativo e ludico ricreativo attraverso il quale si fornisca al bambino en la ragazzo l'occasione per sperimentarsi e di esplorare le sue reali potenzialità.
La situazione di precarietà socio-economica che si vive a Taranto è ulteriormente acuita dalle problematiche ambientale che si ripercuotono sulla salute dei cittadini.
Taranto risulta ai primi posti, purtroppo, per l'alto tasso di mortalità adulta e infantile legata ai tumori e a malattie linfoblastiche.
Nell'anno 2014 le operatrici Arciragazzi hanno incontrato in pediatria 1710 bambini, aggiungendo quelli dei reparti di microcitemia e onco-ematologia si arriva a 1800 circa. Per questi bambini e per le loro famiglie, l'ingresso nella struttura ospedaliera assume i caratteri di un vero e proprio trauma. La malattia, infatti, rappresenta per loro una situazione di rottura con la propria "normalità". Tutte le attività programmate e proposte mirano, pertanto, a riportare il piccolo paziente nella sua naturale dimensione di bambino/ragazzo.
Strumento utilizzato per raggiungere tale obiettivo, è il gioco in tutte le sue forme variegate: disegni, giochi da tavolo, burattini, favole, ecc.
In linea con la sua missione l'Arciragazzi, sganciandosi dall'ottica dell'emergenza promuove, sin dalle sue origini, interventi specifici per bambini e ragazzi e famiglie investendo sulle buone prassi, sulle procedure e sull'interconnessione dei diversi saperi,conoscenze, professionalità esistenti sul territorio.
In particolare, sul piano delle politiche sociali e della formazione, ciò significa potenziare i servizi e soprattutto, moltiplicare i luoghi e le opportunità di gioco, di creatività, di formazione,.
La presenza dei volontari ci consentirà di creare uno spazio dedicato al recupero scolastico e a potenziare le attività laboratoriali e di piazza, divulgare e garantire i diritti fondamentali quali i diritto all'istruzione, il diritto al gioco e il diritto al benessere e alla serenità, fondamentali per attivare un processo di cambiamento che parte dal singolo e si riflette sulla comunità. Da tutto ciò gli indicatori che verranno presi in considerazione per l'efficacia del progetto sono i seguenti:

- Innalzamento del tasso della frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico
- Incremento del numero dei bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico
- Incremento del numero delle strutture aggregative rivolte ai bambini/ragazzi
- Incremento del numero dei bambini/ragazzi, che possono fruire di spazi aggregativi, ed attività ludico educative in sede e di strada
- Incremento del numero dei bambini/ragazzi che possono fruire di attività dedicate all'animazione e al gioco

- Incremento del numero di famiglie che possono usufruire - del supporto psicologico
-

6.2 Criticità e/o bisogni relativi agli indicatori riportati al 6.1

Criticità/Bisogni	Indicatori
Criticità A **Necessità di accompagnare al diritto all'istruzione (art. 28/29 CRC)** Persiste un notevole alto tasso di dispersione scolastica e una carenza di servizi di recupero scolastico ciò rende necessario incrementare spazi per fornire al bambino/ragazzo adeguate competenze e strumenti per migliorare le sue conoscenze e sviluppare adeguate competenze	Indicatore 1.1 Innalzamento del tasso della frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico Indicatore 1.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico
Criticità B **Necessità di garantire il diritto al gioco (art.31 CRC)** Di fatto nella nostra realtà i bambini hanno poche possibilità di gioco quindi la necessita di incrementare spazi aggregativi, e di attività ludico- educative e promozione di momenti socializzanti	Indicatore 2.1 Incremento del numero delle strutture aggregative rivolte ai bambini/ragazzi
	Indicatore 2.2 Incremento del numero dei bambini/ragazzi, che possono fruire di spazi aggregativi, ed attività ludico educative in sede e di strada
Criticità C **Necessità di garantire il diritto al benessere e alla serenità del bambino e della sua famiglia in ambiente ospedaliero** Garantire all'interno delle strutture ospedaliere tempi e spazi dedicati all'animazione e al gioco	Indicatore 3.1 Incremento del numero dei bambini/ragazzi che possono fruire di attività dedicate all'animazione e al gioco nelle strutture ospedaliere
	Indicatore 3.2 incremento del numero di famiglie dei bambini ospedalizzati che possono usufruire del supporto psicologico.

6.3 Individuazione dei destinatari ed i beneficiari del progetto:

6.3.1 destinatari diretti

I destinatari del progetto sono bambini/ragazzi in età scolare (3-16) e ai quali verrà offerto:

- un servizio di sostegno e recupero scolastico;
- la possibilità di usufruire di spazi e tempi dedicati al gioco e all'animazione in strada, nelle strutture ospedaliere, nelle sedi dell'Arciragazzi

6.3.2 beneficiari indiretti

Principali destinatari indiretti sono le famiglie dei destinatari coinvolti. Le famiglie potranno così usufruire di un sostegno rispetto alle attività di studio dei loro figli.
Ulteriori destinatari indiretti sono la scuola che beneficerà dell'intervento (recupero scolastico E laboratori) attraverso il miglioramento del rendimento scolastico dei loro alunni favorendo una maggiore integrazione scolastica; il personale medico e paramedico che nella relazione con il bambino/ragazzo sarà supportato dall'attività dell'educatore che renderà la relazione più serena e meno traumatica.

6.4. Indicazione su altri attori e soggetti presenti ed operanti nel settore e sul territorio

Nella città di Taranto sono diversi i soggetti che si impegnano nei confronti dei bambini/ragazzi, tra questi quelli più attivi sono:

♦ “La Solidarietà” Soc. Coop. Sociale si occupa della gestione di centri diurni per minori e disabili.

♦ “Il Filo di Arianna” Soc. Coop. Sociale a.r.l Onlus si occupa della gestione di centri diurni per minori e di sostegno scolastico.

♦ “Porte Aperte” Soc. Coop. a.r.l. gestisce case-famiglia e attività di doposcuola.

♦ “Pam Service” Soc. Coop. Sociale si occupa della gestione di case-famiglie e centri diurni per minori e disabili.

♦ “Abio” Associazione di Volontariato si occupa di attività di animazione nei reparti di pediatria.

♦ “Tribunale del Diritto del malato” Sezione di Taranto si occupa di percorsi di formazione sui diritti del malato e della loro tutela.

6.5 Soggetto attuatore ed eventuali partners

- **Soggetto Attuatore** ARCIRAGAZZI TARANTO

E’ un'associazione educativa laica, che ha obiettivi prevalentemente educativi, formativi e di prevenzione delle diverse forme del disagio. Tutte le azioni sono direttamente o indirettamente volte al miglioramento delle condizioni di vita ambientale, sociale e culturale dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze, siano essi aderenti o meno all’Associazione Arciragazzi, si ispira al principio laico della tolleranza ed agli ideali della democrazia partecipativa come processo educativo che fa proprio il principio della inclusione nel rispetto delle minoranze, interpretati alla luce dei valori della solidarietà e della giustizia sociale. L’Arciragazzi promuove, tutela e divulga la Convenzione dei diritti per l’infanzia e l’adolescenza e svolge, da anni, attività che coinvolgono la comunità locale in particolare:

- gestione di centri di cultura ludica finalizzati ad offrire spazi di giocosocializzazione ed integrazione;
- organizzazione di laboratori, intesi come momenti in cui viene stimolato l’interesse dei bambini/e, ragazzi/e, affinché siano innanzitutto produttori ed in seguito utenti di ciò che hanno progettato e realizzato;
- ideazione e realizzazione di progetti finalizzati a: integrare socialmente e scolasticamente bambini e ragazzi diversamente abili; favorire l’inserimento di bambini e ragazzi a rischio di coinvolgimento in attività criminose; favorire il recupero di ragazzi coinvolti in attività criminose; prevenire la dispersione scolastica; favorire l’integrazione e l’inserimento lavorativo;
- ideazione e realizzazione di progetti relativi ad interventi domiciliari di tipo ludico -educativo a favore di bambini e ragazzi appartenenti a famiglie disagiate;
- ideazione e realizzazione di progetti relativi ad interventi, presso strutture pubbliche e private, di tipo ludico-educativo rivolti a bambini e ragazzi malati;
- ideazione e realizzazione di progetti a sostegno di famiglie svantaggiate;
- ideazione e realizzazione di progetti atti a garantire il diritto alla famiglia attraverso l’affido e l’adozione;
- servizi di pre e post scuola, intesi come attività ludico-educative, svolte presso strutture scolastiche primarie e secondarie in orari pre e post scolastici;
- organizzazione ed erogazione di attività di formazione;
- collaborazione di tipo formativo, culturale e progettuale con scuole private e pubbliche di ogni ordine e grado e con istituti di formazione;
- organizzazione di centri estivi, intesi come insieme di attività ludico educative rivolte a bambini e ragazzi nel periodo estivo;

PARTNER

- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO GENITORIAMO: l'associazione opera in maniera specifica nell'area della genitorialità adottiva e non, attivando: incontri con esperti e consulenza familiare; percorsi di sostegno alla famiglia in collaborazione con i servizi territoriali; consulenze psico-pedagogiche. I volontari dell'associazione saranno di supporto alle attività svolte con i bambini/ragazzi, in particolare nelle attività 1.1.1.1/2/3 - 3.1.1.3 saranno inoltre un importante punto di riferimento, portando le propria esperienza, anche nella fase della formazione specifica che si svolgerà ne confronti dei genitori dei bambini/ragazzi e dei volontari di SCN

- ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO SOLIMAI: l'associazione opera in maniera specifica nel settore della formazione (rivolto in particolare a operatori sociali) soprattutto a favore dei soggetti svantaggiati e con un profondo disagio sociale. I volontari dell'associazione saranno di supporto nella organizzazione delle attività 2.1.1.1/2/3/4 e saranno coinvolti nella formazione specifica. È prevista l'attivazione di laboratori esperienziali che coinvolgerà i volontari di Solimai, con i quali l'Arciragazzi collabora nell'organizzazione di diversi eventi. La formazione sarà rivolta sia agli adolescenti coinvolti nel progetto sia ai volontari di SCN.

- CARTOLIBRERIA "TORTORELLA", tale attività commerciale è punto di riferimento per numerosi istituti scolastici del territorio, è principale fornitore dell'Arciragazzi con cui collabora da anni per la sperimentazione di nuovi materiali da utilizzare nelle attività proposte nei laboratori. Sono disponibili per la fornitura di materiali didattici che saranno di riferimento alle attività 1.1.1.1 - 2.1.1.3/4 - 3.1.1.2

7) OBIETTIVI DEL PROGETTO:

7.1 Gli obiettivi di cambiamento generati dalle criticità e bisogni indicati nel 6.2:

CRITICITA'	***OBIETTIVI***
Criticità 1 Necessità di accompagnare al diritto all'istruzione (art. 28/29 CRC) Persiste un notevole alto tasso di dispersione scolastica e una carenza di servizi di recupero scolastico ciò rende necessario incrementare spazi per fornire al bambino/ragazzo adeguate competenze e strumenti	Obiettivo 1.1 Promuovere il diritto allo studio, incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.
Criticità 2 Necessità di garantire il diritto al gioco (art.31 CRC) Di fatto nella nostra realtà i bambini hanno poche possibilità di gioco quindi la necessita di incrementare spazi aggregativi, e di attività ludico-educative e promozione di momenti	Obiettivo 2.1 Promuovere il diritto al gioco, favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative nelle scuole, attività di strada rivolte ai bambini/ragazzi residenti nei diversi quartieri della città.
Criticità 3 Necessità di garantire il diritto al benessere e alla serenità del bambino e della sua famiglia in ambiente ospedaliero Garantire all'interno delle strutture ospedaliere tempi e spazi dedicati all'animazione e al gioco	Obiettivo 3.1 Garantire il diritto alla serenità, favorire e sostenere la dimensione ludico-educativa per tutelate il benessere emotivo del bambino/ragazzo e introdurre un senso di normalità ad un ambiente estremamente estraneo quale l'ospedale.

	Garantire il sostegno psicologico alle famiglie dei bambini ospedalizzati

7.2 Gli obiettivi sopra indicati con gli indicatori del 6.2 alla conclusione del progetto

OBIETTIVI	INDICATORI
Obiettivo 1.1 Promuovere il diritto allo studio, incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.	Indicatore 1.1.1. Innalzamento del tasso della frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico monitorato in base a varianti quali l'acquisizione di competenze e conoscenze e la capacità di autostima.
	Indicatore 1.1.2 Incremento del numero di bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico
Obiettivo 2.1 Promuovere il diritto al gioco, favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative nelle scuole, attività di strada rivolte ai bambini/ragazzi residenti nei diversi quartieri della città.	Indicatore 2.1.1 incremento delle attività che per le loro caratteristiche favoriscono un ambiente inclusivo, di gioco e di animazione
Obiettivo 3.1 Garantire il diritto alla serenità, favorire e sostenere la dimensione ludico-educativa per tutelate il benessere emotivo del bambino/ragazzo e introdurre un senso di normalità ad un ambiente estremamente estraneo quale l'ospedale. Garantire il sostegno psicologico alle famiglie dei bambini ospedalizzati	Indicatore 3.1.1 Percezione dello stato di benessere e riduzione del disagio, monitorato in base al grado di disponibilità e di serenità del bambino ad affrontare le pratiche ospedaliere. Supporto psicologico alle famiglie per elaborare e superare i vissuti della malattia

7.3 Il confronto fra situazione di partenza e obiettivi di arrivo

INDICATORI	Ex ANTE	Ex POST
Indicatore 1.1.1 Innalzamento del tasso frequenza scolastica giornaliera e miglioramento del rendimento scolastico monitorato in base a varianti quali l'acquisizione di competenze e conoscenze, la capacità di autostima	Attualmente si registra un tasso di dispersione scolastica pari al 30,6%.	La realizzazione del progetto permetterà un incremento del tasso di frequenza scolastica pari al 15%
Incremento del numero di bambini/ragazzi cui è rivolta l'attività di recupero scolastico	10% bambini/ragazzi ai quali è rivolta l'attività di recupero	Rispetto al dato iniziale si auspica un aumento del 20%
Indicatore 2.1.1 incremento delle attività che per le loro caratteristiche favoriscono un ambiente inclusivo, di gioco e di animazione	4 percorsi ludico educativi nelle scuole 2 spazi ludico ricreativi nelle piazze	6 percorsi ludico educativi nelle scuole 4 spazi ludico ricreativi nelle piazze
Indicatore 3.1.1 Percezione dello stato di benessere e riduzione del disagio, monitorato in base al grado di disponibilità e di serenità del bambino ad affrontare le pratiche		L'indicatore di progetto sarà costruito attraverso la realizzazione di un monitoraggio trasversale a tutte le azioni realizzate con il

ospedaliere. Supporto psicologico alle famiglie per elaborare e superare i vissuti della malattia		coinvolgimento dei destinatari diretti

7.4 Obiettivi rivolti ai volontari:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN (vedi box 33) e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dai soggetti no profit;
- fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

8) DESCRIZIONE DEL PROGETTO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO CHE DEFINISCA IN MODO PUNTUALE LE ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO A QUELLE DEI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE NAZIONALE, NONCHÉ LE RISORSE UMANE DAL PUNTO DI VISTA SIA QUALITATIVO CHE QUANTITATIVO:

8.1 *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi*

Descrizione dell'ideazione e delle azioni precedenti l'avvio del progetto:

L' Arciragazzi di Taranto si è impegnata nell'ideazione del progetto attraverso l'analisi delle finalità, delle attività di organizzazione, delle risorse umane possedute, dei bisogni che va a soddisfare su l territorio e la loro compatibilità con il SCN. Si è passato a verificare l'idea progettuale, gli obbiettivi, le attività, le azioni e la ricerca di eventuali Partner
In dettaglio:

Obiettivo 1.1
Promuovere il diritto allo studio, incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.

Azione 1.1.1
Supportare i bambini ed i ragazzi nello studio, con particolare cura all'aspetto relazionale e al rapporto amicale.

Attività 1.1.1.1
Organizzare degli spazi studio per bambini e adolescenti, favorire l'uso di strumenti didattici quali libri e pc.
I partner coinvolti saranno l'Associazione di volontariato Genitoriamo e Cartolibreria Tortorella

Attività 1.1.1.2
Individuazione di percorsi didattici specifici e individuali in accordo con gli insegnanti di riferimento . Il partner coinvolto sarà l' Associazione di volontariato Genitoriamo

Attività 1.1.1.3
Accompagnamento e supporto alle famiglie con particolare svantaggio socio-culturale nell'individuazione delle difficoltà di apprendimento dei loro figli e nei contatti con la scuola.
Il partner coinvolto sarà l' Associazione di volontariato Genitoriamo

Obiettivo 2.1
Promuovere il diritto al gioco, favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso

attività ludico-educative nelle scuole, attività di strada rivolte ai bambini/ragazzi residenti nei diversi quartieri della città.

Azione 2.1.1.
Potenziamento dei servizi aggregativi e delle attività ludico-educative

Attività 2.1.1.1
"Marcia dei diritti" e laboratori sui diritti nelle scuole
Il partner coinvolto sarà l' Associazione di volontariato Solimai

Attività 2.1.1.2
"Eventi di maggio" (gioco dell'oca sui diritti, divulgazione dei diritti attraverso attività grafico -pittoriche) Il partner coinvolto sarà l' Associazione di volontariato Solimai

Attività 2.1.1.3
"Costruiamo su" laboratorio manipolativo e realizzazione di giochi di squadra
I partner coinvolti saranno l' Associazione di volontariato Solimai e Cartolibreria Tortorella

Attività 2.1.1.4
"Coloriamo la città" (laboratorio di attività grafico-pittoriche su varie tematiche) I partner coinvolti saranno l' Associazione di volontariato Solimai e Cartolibreria Tortorella

Obiettivo 3.1
Garantire il diritto alla serenità, favorire e sostenere la dimensione ludico-educativa per tutelate il benessere emotivo del bambino/ragazzo e introdurre un senso di normalità ad un ambiente estremamente estraneo quale l'ospedale. Garantire il sostegno psicologico alle famiglie dei bambini ospedalizzati.

Azione 3.1.1
Promuovere il benessere emotivo-affettivo del bambino/ragazzo

Attività 3.1.1.1
Preparazione e Accompagnamento dei bambini/ragazzi nelle pratiche ospedaliere (ecografia, risonanza, interventi, prelievi, ecc…)

Attività 3.1.1.2
Realizzazione di attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative, racconto di favole. Il partner coinvolto sarà Cartolibreria Tortorella

Attività 3.1.1.3
Consulenza e supporto alle famiglie dei bambini/ragazzi ricoverati. Il partner coinvolto sarà L Associazione di volontariato Genitoriamo

Attività 3.1.1.4
Adeguamento dello spazio ospedaliero a misura di bambini/ragazzo (arredi colorati, pitturazione delle pareti ecc…)

Cronogramma

Azioni \ mesi	0	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Ideazione sviluppo e avvio	x												
Obiettivo 1.1 PROMUOVERE IL DIRITTO ALLO STUDIO, INCENTIVARE LA MOTIVAZIONE ALLA FREQUENZA SCOLASTICA E STIMOLARE L'INTERESSE ALL'APPRENDIMENTO NEI BAMBIBNI E RAGAZZI DI ETA' COMPRESA TRA I 6 E I 14 ANNI													

Azione 1.1.1 SUPPORTARE I BAMBINI E I RAGAZZI NELLO STUDIO, CON PARTICOLARE CURA ALL'ASPETTO RELAZIONALE E AL RAPPORTO AMICALE												
Attività 1.1.1.1 Organizzare degli spazi studio		x	x	x	x	x				x	x	x
Attività 1.1.1.2 Individuazione di percorsi didattici specifici		x	x	x	x	x				x	x	x
Attività 1.1.1.3 Accompagnamento e supporto alle famiglie					x	x				x	x	x
Obiettivo 2.1 PROMUOVERE IL DIRITTO AL GIOCO FAVORIREV E SOSTENERE LA DIMENSIONE AGGREGATIVA ATTRAVERSO ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE NELLE SCUOLE, ATTIVITA' DI STRADA RIVOLTE AI BAMBINI/RAGAZZI RESIDENTI NEI DIVERSI QUARTIERI DELLA CITTA'												
Azione 2.1.1 POTENZIAMENTO DEI SERVIZI AGGREGATIVI E4 DELLE ATTIVITA' LUDICO-EDUCATIVE												
Attività 2.1.1.1 "Marcia dei diritti e laboratori sui diritti		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.2 "Eventi di maggio"				x								
Attività 2.1.1.3 "Costruiamo su"		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 2.1.1.4 "Coloriamo la città"		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Obiettivo 3.1 GARANTIRE IL DIRITTO ALLA SERENITÀ, FAVORIRE E SOSTENERE LA DIMENSIONE LUDICO-EDUCATIVA PER TUTELATE IL BENESSERE EMOTIVO DEL BAMBINO/RAGAZZO E INTRODURRE UN SENSO DI NORMALITÀ AD UN AMBIENTE ESTREMAMENTE ESTRANEO QUALE L'OSPEDALE. GARANTIRE IL SOSTEGNO PSICOLOGICO ALLE FAMIGLIE DEI BAMBINI OSPEDALIZZATI.												
Azione 3.1.1 PROMUOVERE IL BENESSERE EMOTIVO-AFFETTIVO DEL BAMBINO/RAGAZZO												
Attività 3.1.1.1 Preparazione e Accompagnamento dei bambini/ragazzi nelle pratiche ospedaliere (ecografia, risonanza, interventi, prelievi, ecc…)		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.2 Preparazione e Accompagnamento alle pratiche ospedaliere		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.3 Consulenza e supporto alle famiglie		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Attività 3.1.1.4 Adeguamento dello spazio ospedaliero		x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x
Azioni trasversali per il SCN												
Accoglienza dei volontari in SCN		x										
Formazione Generale		x	x	x	x	x	x					
Formazione Specifica		x	x	x								
Informazione e sensibilizzazione				x	x	x	x	x	x	x		
Inserimento dei volontari in SCN		x	x									
Monitoraggio					x	x				x	x	
Azioni trasversali: Durante tutto il periodo di servizio civile, dalla formazione generale, (box 29/34) a quella specifica, (box 35/41), al monitoraggio (box 21 e 42), verranno inserite anche altre attività che permetteranno ai												

partecipanti al progetto di sviluppare le competenze poi certificate attraverso l'Ente ASVI (box 28). I volontari del SCN saranno altresì coinvolti nelle azioni di diffusione e sensibilizzazione previste dal progetto (box 17). Il complesso di tutte le attività previste dal progetto aiuteranno infine i giovani a realizzare la finalità di "contribuire alla formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani" indicata all'articolo 1 della legge 64/2001 che ha istituito il Servizio Civile Nazionale.

8.2 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività

La tipologia delle risorse umane messe a disposizione dall'ente, per il raggiungimento degliobiettivi indicati che affiancheranno i volontari impegnati nel progetto saranno n.4 (per un totale complessivo di 12 unità) con queste professionalità:

- n. 2 Psicologi, in qualità di esperti della psicologia evolutiva e delle dinamiche familiari interverranno nella gestione delle problematiche affettive, emotive e relazionali all'interno delle seguenti attività:
- Individuazione di percorsi didattici specifici e individuali in accordo con gli insegnanti d i riferimento
- Accompagnamento e supporto alle famiglie nell'individuazione delle difficoltà di apprendimento dei loro figli e nei contati con la scuola
- Consulenza e supporto alle famiglie dei bambini/ragazzi ricoverati

- n. 5 Educatori, in qualità di esperti delle tecniche educative, di socializzazione e di formazione interverranno nelle seguenti attività:
- Organizzare degli spazi studio per bambini e adolescenti, favorire l'uso di strumenti didattici quali libri e pc
- Individuazione di percorsi didattici specifici e individuali in accordo con gli insegnanti di riferimento
- Preparazione e Accompagnamento dei bambini/ragazzi nelle pratiche ospedaliere (ecografia, risonanza, interventi, prelievi, ecc…)
- Adeguamento dello spazio ospedaliero a misura di bambini/ragazzo (arredi colorati, pitturazione delle pareti ecc…)

- n. 4 Esperti di animazione, in qualità di figure specializzate in tecniche di gestione e dinamiche di gruppo interverranno nelle seguenti attività:
- "Marcia dei diritti" e laboratori sui diritti nelle scuole
-"Eventi di maggio" (gioco dell'oca sui diritti, divulgazione dei diritti attraverso attività grafico-pittoriche)
-"Costruiamo su" laboratorio manipolativo e realizzazione di giochi di squadra
-"Coloriamo la città" (laboratorio di attività grafico-pittoriche su varie tematiche)

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto 8.1 i volontari in SCN saranno impegnati nelle seguenti attività con il ruolo descritto:

Attività	Ruolo

Attività 1.1.1.1 Organizzare degli spazi studio per bambini e adolescenti, favorire l'uso di strumenti didattici quali libri e pc. Attività 1.1.1.2 Individuazione di percorsi didattici specifici e individuali in accordo con gli insegnanti di riferimento. Attività 1.1.1.3 Accompagnamento e supporto alle famiglie nell'individuazione delle difficoltà di apprendimento dei loro figli e nei contati con la scuola.	Sin dall'inizio i volontari con i referenti dell'associazione effettueranno valutazioni e schede nominative per bambino per poi seguirli in base alle specifiche necessità. I volontari affiancheranno i bambini/ragazzi sia durante le ore di studio sia nella scelta del sistema più adeguato da adottare (lettura, video lettura, utilizzo di computer…) e, nelle ore successive a quelle dedicate allo studio, li seguiranno nelle attività ludiche. Cureranno i contati tra la scuola e le famiglie con particolare svantaggio socio-culturale Durante le attività saranno presenti anche i volontari dell'Associazione di volontariato GenitoriAmo
Attività 2.1.1.1 "Marcia dei diritti" e laboratori sui diritti nelle scuole Attività 2.1.1.2 "Eventi di maggio" (gioco dell'oca sui diritti, divulgazione dei diritti attraverso attività grafico-pittoriche) Attività 2.1.1.3 "Costruiamo su" laboratorio manipolativo e realizzazione di giochi di squadra Attività 2.1.1.4 "Coloriamo la città" (laboratorio di attività grafico-pittoriche su varie tematiche)	I volontari dell'associazione Solimai aiuteranno e supporteranno il personale dell'associazione: - nella preparazione delle attività connesse alla marcia, ai laboratori, preparazione dei giochi - nelle attività di strada Parte del materiale che verrà usato dai volontari durante i laboratori sarà messo a disposizione della Cartolibreria "Tortorella",
Attività 3.1.1.1 Preparazione e Accompagnamento dei bambini/ragazzi nelle pratiche ospedaliere (ecografia, risonanza, interventi, prelievi, ecc…) Attività 3.1.1.2 Realizzazione di attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative, racconto di favole. Attività 3.1.1.3 Consulenza e supporto alle famiglie dei bambini/ragazzi ricoverati Attività 3.1.1.4 Adeguamento dello spazio ospedaliero a misura di bambini/ragazzo (arredi colorati, pitturazione delle pareti ecc…)	I referenti dell'associazione seguiranno e affiancheranno i volontari partendo dal presupposto che tutte le attività programmate mirano a riportare il piccolo paziente nella sua naturale dimensione di "bambino". Strumento utilizzato per raggiungere tale obiettivo, è il gioco in tutte le sue forme variegate: disegni, giochi da tavolo, burattini, favole, ecc. Il gioco assume un valore inestimabile , soprattutto nelle situazioni di deprivazione affettiva, così come avviene nel ricovero in ospedale. Durante la degenza, il gioco permette un armonico sviluppo psicofisico della parte sana del bambino e introduce un senso di normalità ad un ambiente estremamente estraneo.

Infine i volontari selezionati per questo progetto parteciperanno attivamente alla presa di coscienza delle competenze che acquisiscono nei campi di cittadinanza attiva e di lavoro di gruppo, finalizzato a realizzare gli obiettivi di cui al box 7 attraverso specifiche attività individuali e collettive. In particolare questa loro partecipazione è funzionale alla realizzazione dell'obiettivo indicato al box 7, sezione "obiettivi dei volontari" che viene qui riportato:
- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCN e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro;

- partecipazione alle attività di promozione e sensibilizzazione al servizio civile nazionale di cui al successivo box 17.

9) NUMERO DEI VOLONTARI DA IMPIEGARE NEL PROGETTO:
6

10) NUMERO POSTI CON VITTO E ALLOGGIO:
nessuno

11) NUMERO POSTI SENZA VITTO E ALLOGGIO:
6

12) NUMERO POSTI CON SOLO VITTO:
nessuno

13) NUMERO ORE DI SERVIZIO SETTIMANALI DEI VOLONTARI, OVVERO MONTE ORE ANNUO:
1400

14) GIORNI DI SERVIZIO A SETTIMANA DEI VOLONTARI (MINIMO 5, MASSIMO 6):
6

15) EVENTUALI PARTICOLARI OBBLIGHI DEI VOLONTARI DURANTE IL PERIODO DI SERVIZIO:
Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornate del sabato o di domenica.
Le ore di servizio possono svolgersi anche con orari discontinui, quindi è richiesta massima flessibilità oraria. E' inoltre richiesta la disponibilità oraria nei giorni festivi qualora le esigenze di servizio lo richiedessero. E' prevista la partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile organizzati dall'associazione o da Arci Servizio Civile Tarantoe Nazionale (presentazione, rapporto ASC, conferenza stampa, iniziative pubbliche, seminari…). Si richiede la disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata per un massimo di 30 giorni nell'anno di servizio civile.
E' richiesta la disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusure dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti…) e relativo stop del progetto, anche fino ad un numero massimo di 15 permessi su 30 a disposizione.

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

16) *SEDE/I DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO, OPERATORI LOCALI DI PROGETTO E RESPONSABILI LOCALI DI ENTE ACCREDITATO:*
Allegato 01

17) EVENTUALI ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE DEL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE:
Complessivamente, le/i volontarie/i del SCN saranno impegnati nelle azioni di diffusione del Servizio Civile per un minimo di 25 ore ciascuno, come di seguito articolato.
I volontari del SCN partecipanti al progetto, nell'ambito del monte ore annuo, saranno direttamente coinvolti nelle attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile nazionale che l'Ente intende attuare almeno tramite incontri presso:

- associazioni, precipuamente giovanili con cui la sede Arci Servizio Civile locale organizza attività di informazione e promozione
- luoghi, formali ed informali, di incontro per i giovani (scuole, università, centri aggregativi, etc.) con cui la sede di attuazione intrattiene rapporti nell'ambito della propria attività istituzionale.

Verranno programmati un minimo di 3 incontri di 3 ore cadauno, durante i quali i volontari in SCN potranno fornire informazioni sul Servizio Civile Nazionale, grazie alle conoscenze acquisite durante la formazione generale.
Inoltre un giorno al mese, nei 6 mesi centrali del progetto, presso la sede di attuazione o presso la sede locale di Arci Servizio Civile, i volontari in SCN saranno direttamente coinvolti nell'attività degli sportelli informativi sul servizio civile, propri delle nostre associazioni Arci Servizio Civile, che da anni forniscono informazioni e promuovono il SCN nel territorio, per complessive 16 ore.
Le azioni sopra descritte tendono a collegare il progetto stesso alla comunità locale dove i volontari del SCN prestano servizio, portando alla luce (tramite la loro testimonianza diretta) le positive ricadute del progetto nel contesto in cui esso interviene.
L'azione informativa, di promozione e sensibilizzazione viene intesa quale attività continuativa che tende a coinvolgere attivamente i volontari in SCN e si esplica in 3 differenti fasi:

- informazione sulle opportunità di servizio civile (da effettuare ex ante, precipuamente nel periodo di vigenza del bando tramite le sotto indicate modalità di comunicazione sociale)
- sensibilizzazione alla pratica del SCN (effettuata in itinere, con i succitati interventi presso i "luoghi aggregativi" e coinvolgendo in modo attivo i giovani tramite le associazioni suddette)
- diffusione dei risultati del progetto (da effettuare ex post, anche grazie alla partecipazione dei giovani in SCN alle attività promozionali dell'associazione)

Comunicazione sociale: il testo del progetto e le modalità di partecipazione verranno pubblicati sul sito internet dell'ente per l'intera durata del bando (www.arciserviziocivile.it). Verrà diffuso materiale informativo preso le sedi di attuazione di Arci Servizio Civile interessate, con particolare attenzione agli sportelli informativi che le nostre sedi di assegnazione organizzano nel proprio territorio. La sede locale di Arci Servizio Civile curerà la possibile diffusione del progetto sui media locali, regionali e nazionali presenti nel proprio territorio.

18) *CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI VOLONTARI:*
Ricorso a sistema selezione depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:
- Mod. S/REC/SEL: Sistema di Reclutamento e Selezione

19) RICORSO A SISTEMI DI SELEZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

20) *PIANO DI MONITORAGGIO INTERNO PER LA VALUTAZIONE DELL'ANDAMENTO DELLE ATTIVITÀ DEL PROGETTO:*
Ricorso al sistema di monitoraggio e valutazione, depositato presso il Dipartimento della Gioventù e del SCN descritto nel modello:
Mod. S/MON: Sistema di monitoraggio e valutazione

21) RICORSO A SISTEMI DI MONITORAGGIO VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO (EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO):
Si

22) EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI AI CANDITATI PER LA PARTECIPAZIONE AL PROGETTO OLTRE QUELLI RICHIESTI DALLA LEGGE 6 MARZO 2001, N. 64:
I candidati dovranno predisporre, come indicato negli allegati alla domanda di partecipazione, il proprio curriculum vitae, con formati standardizzati tipo Modello europeo di Curriculum Vitae, evidenziando in esso eventuali pregresse esperienze nel settore,si richiede come titolo di studio minimo il diploma di scuola superiore.(http://europass.cedefop.europa.eu).

23) *EVENTUALI RISORSE FINANZIARIE AGGIUNTIVE DESTINATE IN MODO SPECIFICO ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:*

FORMAZIONE SPECIFICA
-Aula adeguatamente attrezzata con sedie, banchi, computer portatile, supporti informatici multimediali
-Rimborsi spese dei docenti
-Costo complessivo delle dispense e libri
Costo della cancelleria per attività prtaiche e simulazioni
Totale 9.000€

PROMOZIONE DEL SERVIZIO CIVILE E PUBBLICIZZAZIONE DEL PROGETTO
-Realizzazione, stampa e affissione di
-comunicati stampa e redazionali su televisioni, radio, giornali locali
Totale 2000 €

RISORSE TECNICHE STRUMENTALI AL PROGETTO
-Area gestionale (spese generali per tutti gli obiettivi)
-n. 1 postazioni di lavoro complete (computer con collegamento ad internet, scanner e stampante, telefono)
-utenze dedicate
-n. 3 macchine fotografiche
-n.3 cellulari
-n.1 telefono/fax
-dvd/cd
-materiale di cancelleria
-libri
Totale 15.000€

Totale 23.000€

24) *EVENTUALI RETI A SOSTEGNO DEL PROGETTO (COPROMOTORI E/O PARTNERS):*

Nominativo Copromotori e/o Partn	***Tipologia***	***Attività Sostenute*** *(in riferimento al punto 8.1)*
GenitoriAmo (c.f. 90200510734)	*No profit*	*Sarà di supporto alle attività svolte con i bambini/ragazzi, azione 1.1. 1 attività 1.1.1.1 /2 e saranno importanti anche nella fase della formazione specifica che si svolgerà ne confronti dei genitori dei bambini/ragazzi e dei volontari di SCN*
Solimai (c.f. 90195830733)	*No Profit*	*Sarà di supporto nella organizzazione di fase di attività svolte in riferimento alla azione 2.1.1, attività 2.1.1.1/2/3/4 e della formazione specifica che si svolgerà ne confronti dei degli adolescenti coinvolti nel progetto oltre che nei confronti dei volontari di SCN*
Cartolibreria Tortorella P.iva 02503290732	*Profit*	*Materiali didattici che saranno di riferimento all'azione 2.1.1, attività 2.1.1.1/2/3/4*

25) RISORSE TECNICHE E STRUMENTALI NECESSARIE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO:
I volontari in SCN saranno integrati nei processi della quotidiana attività istituzionale dell'ente, ed avranno a disposizione tutti gli impianti tecnologici e logistici presenti nelle sedi di attuazione. In coerenza con gli obiettivi (box 7) e le modalità di attuazione (box 8) del progetto, si indicano di

seguito le risorse tecniche e strumentali ritenute necessarie ed adeguate per l'attuazione del progetto e fornite dal soggetto attuatore

<table>
<tr><td colspan="3">Obiettivo 1.1
Promuovere il diritto allo studio, incentivare la motivazione alla frequenza scolastica e stimolare l'interesse all'apprendimento nei bambini e ragazzi di età compresa fra i 6 e i 14 anni.</td></tr>
<tr><td>Strutture/Strumenti</td><td>1 Computer
3 stanze
30 sedie
3 tavoli
1 tel.fax
3 macchine fotografiche
3 cellulari
1 TV, videoregistratore
Dvd
Cd
Libri, dispense, per la formazione specifica</td><td rowspan="2">Materiale necessario per organizzare degli spazi studio per bambini e adolescenti</td></tr>
<tr><td>Materiale</td><td>Colori,
penne
Quaderni, libri di testo
Gomme,
matite Fogli,
cartelloni
Forbici,
colla</td></tr>
<tr><td colspan="3">Obiettivo 2.1
Promuovere il diritto al gioco, favorire e sostenere la dimensione aggregativa attraverso attività ludico-educative nelle scuole, attività di strada rivolte ai bambini/ragazzi residenti nei diversi quartieri della città.</td></tr>
<tr><td>Strutture/Strumenti</td><td>1 Computer
3 stanze
30 sedie
3 tavoli
1 tel.fax
3 macchine fotografiche
3 cellulari
1 TV, videoregistratore
Dvd
Cd
Libri, dispense per la formazione specifica</td><td rowspan="2">Materiale necessario per la realizzazione della Marcia, i laboratori, le attività grafico-pittoriche, i giochi di squadra e gli eventi in piazza</td></tr>
<tr><td>Materiale</td><td>Colori, penne,matite,
Stoffe, maschere, materiali vari tra cui cartoncini, carta crespa,
palloncini,
giochi da tavolo,
bambole,macchinine,
puzzle,
materiale da riciclo, riviste</td></tr>
<tr><td colspan="3">Obiettivo 3.1
Garantire il diritto alla serenità, favorire e sostenere la dimensione ludico-educativa per tutelate il benessere emotivo del bambino/ragazzo e introdurre un senso di normalità ad un ambiente estremamente estraneo quale l'ospedale. Garantire il sostegno psicologico alle famiglie dei bambini ospedalizzati</td></tr>
<tr><td>Strutture/Strumenti</td><td>1 Computer
1 tel.fax
3 macchine fotografiche
3 cellulari
Dvd</td><td>Materiale necessario per la realizzazione di attività grafico-pittoriche, plastico-manipolative nelle strutture ospedaliere e per realizzare arredi colorati, la</td></tr>
</table>

	Cd Libri, dispense per la formazione specifica	pitturazione delle pareti per rendere lo spazio ospedaliero a misura del bambino/ragazzo
Materiale	Colori, penne, matite, Stoffe, maschere, materiali vari tra cui cartoncini, carta crespa, palloncini, libri di favole, giochi da tavolo, bambole, macchinine, puzzle, materiale da riciclo, riviste, pittura materiale di cancelleria, burattini, giochi da tavolo	

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

26) EVENTUALI CREDITI FORMATIVI RICONOSCIUTI:

27) EVENTUALI TIROCINI RICONOSCIUTI:

28) *COMPETENZE E PROFESSIONALITÀ ACQUISIBILI DAI VOLONTARI DURANTE L'ESPLETAMENTO DEL SERVIZIO, CERTIFICABILI E VALIDI AI FINI DEL CURRICULUM VITAE:*
La messa in trasparenza e validazione delle competenze per i giovani partecipanti al progetto verrà rilasciata, su richiesta degli interessati, da ASVI - School for Management S.r.l. (P. Iva 10587661009).
La funzione di messa in trasparenza e validazione delle competenze si riferisce a quelle acquisite nelle materie oggetto della formazione generale al SCN e nell'ambito delle modalità di lavoro di gruppo, in particolare per quanto riferito alle capacità di programmare le attività, attuarle e rendicontarle. Inoltre, sempre con accesso volontario, sarà disponibile nella piattaforma FAD un modulo di bilancio delle competenze.

FORMAZIONE GENERALE DEI VOLONTARI

29) SEDE DI REALIZZAZIONE:
La formazione sarà erogata presso la sede locale dell'ente accreditato indicata al punto 1 del presente progetto. Eventuali variazioni dell'indirizzo saranno comunicate tempestivamente.

30) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente con formatori dello staff nazionale con mobilità sull'intero territorio nazionale con esperienza pluriennale dichiarata all'atto dell'accreditamento attraverso i modelli:
- Mod. FORM
- Mod. S/FORM

31) RICORSO A SISTEMI DI FORMAZIONE VERIFICATI IN SEDE DI ACCREDITAMENTO ED EVENTUALE INDICAZIONE DELL'ENTE DI 1^ CLASSE DAL QUALE È STATO ACQUISITO IL SERVIZIO: **Si**

32) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:
I corsi di formazione tenuti dalla nostra associazione prevedono:

- lezioni frontali - LF (lezioni formali con metodo espositivo, proiezione di video, proiezione e discussione di power point, letture di materiali, lezioni interattive con coinvolgimento diretto dei partecipanti tramite metodo interrogativo…). La lezione frontale è utilizzata per non meno del 30% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia di lezione frontale si possono prevedere sino a 28 partecipanti in aula.

- dinamiche non formali – DNF- (giochi di ruolo, di cooperazione, di simulazione, di socializzazione e di valutazione, training, lavori di gruppo, ricerche ed elaborazioni progettuali). Le dinamiche non formali sono utilizzate per non meno del 40% del monte ore complessivo di formazione in aula. Nelle giornate di formazione con prevalente metodologia non formale si possono prevedere sino a 25 partecipanti in aula.
- formazione a distanza - F.A.D. - (Il percorso consiste in moduli conclusi da un apposito test di verifica, allocati su piattaforma e-learning dedicata,con contenuti video, audio, forum e simili, letture, dispense, strumenti collaborativi).

33) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:
La formazione dei volontari ha come obiettivi il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della legge 64/2001: la formazione civica, sociale culturale e professionale dei volontari.
Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all' interpretazione dei fenomeni storici e sociali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile. Attraverso i corsi di formazione si intende altresì fornire ai volontari competenze operative di gestione di attività in ambito no-profit.
I contenuti della formazione generale, in coerenza con le "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale", (Decreto 160/2013 del Dipartimento Gioventù e SCN del 13/07/2013) prevedono:

1 "Valori e identità del SCN"
   a. L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
   b. Dall'obiezione di coscienza al SCN
   c. Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e nonviolenta
   d. La normativa vigente e la Carta di impegno etico

2 "La cittadinanza attiva"
   a. La formazione civica
   b. Le forme di cittadinanza
   c. La protezione civile
   d. La rappresentanza dei volontari nel servizio civile

3 "Il giovane volontario nel sistema del servizio civile"
   a. Presentazione dell'ente accreditato Arci Servizio Civile, finalità, struttura, soci, settori di intervento
   b. Il lavoro per progetti
   c. L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
   d. Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale
   e. Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

34) DURATA:
La durata complessiva della formazione generale è di 42 ore. Ai fini della rendicontazione, verranno tenute 32 ore di formazione in aula attraverso metodologie frontali e dinamiche non formali e ulteriori 10 ore attraverso formazione a distanza (FAD). In base alle disposizioni del Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" questo ente erogherà l'intero monte ore di formazione generale entro e non oltre il 180° giorno dall'avvio del progetto. La Formazione generale è parte integrante dei progetti ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEI VOLONTARI

35) SEDE DI REALIZZAZIONE:
Presso le sedi di attuazione di cui al punto 16.

36) MODALITÀ DI ATTUAZIONE:
In proprio presso l'ente.

37) NOMINATIVO/I E DATI ANAGRAFICI DEL/I FORMATORE/I:
Formatore A:
cognome e nome: Mastronardi Maria Franca
nata il: 01/10/1974
luogo di nascita: Castellana Grotte

Formatore B:
cognome e nome: Calò Graziana
nato il: 28/05/1977
luogo di nascita:Taranto

Formatore C:
cognome e nome: Guarini Katiuscia
nato il: 19/10/1979
luogo di nascita: Puerto Ordaz (Venezuela)

38) COMPETENZE SPECIFICHE DEL/I FORMATORE/I:
In coerenza con i contenuti della formazione specifica, si indicano di seguito le competenze dei singoli formatori ritenute adeguate al progetto:

Area di intervento: Formatore A:

Titolo di Studio : Educatore e mediatore sistemico
Ruolo ricoperto presso l'ente: presidente di'Arciragazzi Taranto
Esperienza nel settore: conduzione corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti ed educatori sulle tematiche del gioco, educative e sulla gestione delle risorse umane.
Competenze nel settore: conoscenze teorico-pratiche dell'età evolutiva, delle principali tecniche ludico educative e di conduzione del gruppo

Area di intervento: Formatore B:
Titolo di Studio: Psicologa Psicoterapeuta
Ruolo ricoperto presso l'ente: vicepresidente di Arciragazzi Taranto
Esperienza nel settore: conduzione corsi di formazione rivolti a genitori, insegnanti ed educatori sulle tematiche del gioco, educative e sulla gestione delle risorse umane.
Competenze nel settore: conoscenze teorico-pratiche dell'età evolutiva, delle principali tecniche ludico educative e di conduzione del gruppo

Area di intervento: Formatore C:
Titolo di Studio: Educatore socio-culturale e interculturale
Ruolo ricoperto presso l'ente: consigliere nel direttivo di Arciragazzi Taranto
Esperienza nel settore: conduzione di laboratori espressivi per bambini ed adolescenti; conduzione di corsi di formazione attraverso l'ausilio dello strumento artistico, rivolti ad educatori e animatori sulle tematiche relative alle dinamiche di relazione tra pari, ai processi di crescita e sviluppo creativo del bambino, alle clownerie e ai diritti umani

39) TECNICHE E METODOLOGIE DI REALIZZAZIONE PREVISTE:

Per conseguire gli obiettivi formativi verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza.
Le metodologie utilizzate saranno:
- Lezione partecipata – consente di trasmettere elementi conoscitivi e di omogeneizzare le disparità di conoscenze teoriche;
- Lezione frontale – finalizzata alla trasmissione diretta delle informazione di base;

- Il lavoro di gruppo – permette di suddividere il gruppo in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva dei partecipanti, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, stimola e crea lo "spirito di gruppo"
- Learning by doing – apprendere attraverso l'esecuzione dei compiti così come si presentano in una giornata di servizio. Si tratta di Role Playing individuale in cui si simulano in modo realistico una serie di problemi decisionali ed operativi.
- Casi di studio – finalizzati a esemplificare le buone prassi.

40) CONTENUTI DELLA FORMAZIONE:

Azione/Attività: I Diritti
Modulo 1 :
Formatore/i: Mastronardi Maria Franca
Argomento principale: conoscenza dell'associazione e dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
Durata:30
Temi da trattare:

- conoscenza dell'Associazione, degli operatori e delle sue attività
- statuto e struttura associativa
- conoscenza della carta dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza
- conoscenza della carta dei diritti del bambino malato

Azione/Attività: attività dell'Arciragazzi
Modulo 2 :
Formatore/i: Graziana Calò
Argomento principale: La relazione adulto-bambino tra processi di crescita e sviluppo creativo del bambino e dell'adolescenza.
Durata:20
Temi da trattare

- brevi cenni sull'età evolutiva
- fasi dello sviluppo creativo
- metodologia didattica e cooperative learning
- teoria della comunicazione e comunicazione assertiva

Azione/Attività: il gioco
Modulo 3:
Formatore/i: Katiuscia Guarini
Argomento principale: l'animatore e tecniche di animazione
Durata: 40
Temi da trattare:

- elementi base di clowneria
- conoscenza dei vari tipi di giochi
- tecniche di animazione e gioco
- definizione e ruolo dell'animatore

FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Arci Servizio Civile in ambito di formazione specifica e rispondendo al Decreto 160 del 19/07/2013 "Linee guida per la formazione generale dei giovani in SCN" inserirà, nel computo del totale delle ore da svolgere, due moduli per complessive 8 ore sulla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di SC".

Nominativi, dati anagrafici e competenze specifiche dei formatori
Andrea Morinelli: nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI)
-Laurea in Geologia

-Abilitazione alla professione di Geologo;
-Manager dell'emergenza;
-Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale;
-Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni;
-Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di SCN, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014);
-dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

Vincenzo Donadio: nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D)
-Diploma di maturità scientifica
-Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro;
-Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza.
-Progettista della formazione generale, specifica ed aggiuntiva;
-Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accreditamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SCN);
-Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013(coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);
-Formatore accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-Responsabile informatico accreditato presso l'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile con Arci Servizio Civile;
-dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.

MODULO A
Poichè le sedi di svolgimento dei progetti di SCN sono, come da disciplina dell'accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, ed in esse si svolgono i progetti di SCN, reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti i volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.
DURATA: 6 ore

Contenuti:
- Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza
- → cos'e',
- → da cosa dipende,
- → come può essere garantita,
- → come si può lavorare in sicurezza

- Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione
- → concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)
- → fattori di rischio
- → sostanze pericolose

- → dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza
- → riferimenti comportamentali
- → gestione delle emergenze

- Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza
- → codice penale
- → codice civile
- → costituzione
- → statuto dei lavoratori
- → normativa costituzionale
- → D.L. n. 626/1994
- → D.L. n. 81/2008 (ed testo unico) e successive aggiunte e modifiche

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.

MODULO B:
Nell'ambito delle attività svolte dai volontari di cui al precedente box 8.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati al precedente box16, per i settori e le aree di intervento individuate al precedente punto 5.
DURATA: 2 ore

Contenuti:
Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari in Scn nel settore Assistenza, con particolare riguardo all'area di intervento indicata al box 5

Assistenza
- → fattori di rischio connessi ad attività con anziani, minori, giovani, immigrati, profughi, detenuti in misure alternative, disagio ed esclusione adulta e giovanili
- → fattori di rischio connessi ad attività in carcere e/o con diversamente abili, attività motoria, pazienti invalidi, malati terminali, tossicodipendenti ed etilisti, dipendenze e devianze sociali.
- → Focus sui contatti con l'utenza e cura alla persona
- → modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni
- → gestione delle situazioni di emergenza
- → sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione
- → segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali
- → normativa di riferimento

Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida…), *"in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza … e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita*", con riferimento ai luoghi di realizzazione ed alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 8.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:

Per il servizio in sede
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui i volontari si troveranno ad utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 ed alla Circ 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico , per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)

Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,…) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)
Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui i volontari si troveranno ad operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCN e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 25) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 8.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi. Fatto salvo quanto indicato come possibilità al box 15.

Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà seguito da un incontro di verifica con l'OLP di progetto.

41) DURATA:
La durata complessiva della formazione specifica è di 98 ore, con un piano formativo di 30 giornate in aula per 3 ore e 8 ore da svolgersi attraverso la FAD.
La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata ai volontari entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto stesso.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

42) MODALITÀ DI MONITORAGGIO DEL PIANO DI FORMAZIONE (GENERALE E SPECIFICA) PREDISPOSTO:
Formazione Generale
Ricorso a sistema monitoraggio depositato presso il Dipartimento della Gioventù e SCN descritto nei modelli:
- Mod. S/MON

Formazione Specifica
Localmente il monitoraggio del piano di formazione specifica prevede:
- momenti di "restituzione" verbale immediatamente successivi all'esperienza di formazione e follow-up con gli OLP
- note periodiche su quanto sperimentato durante i percorsi di formazione, redatti sulle schede pre-strutturate allegate al rilevamento mensile delle presenze dei volontari in SCN.

Data, 1 ottobre 2015

Il Responsabile Legale dell'Ente/
Il Responsabile del Servizio Civile Nazionale dell'Ente
Dott. Licio Palazzini